

Basilica di S. Bassiano

Lodi Vecchio (LO)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LO620-00040/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/LO620-00040/>

CODICI

Unità operativa: LO620

Numero scheda: 40

Codice scheda: LO620-00040

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

NUMERO INTERNO

Numero interno: 1

CODICE UNIVOCO DEL BENE CARTA DEL RISCHIO

Codice univoco del bene: LOBSB10000

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00102221

Ente schedatore: Provincia di Lodi

Ente competente: S26

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Definizione tipologica: chiesa

Qualificazione: basilicale

Denominazione: Basilica di S. Bassiano

ALTRA DENOMINAZIONE

Genere denominazione: storica

Denominazione: Basilica dei Dodici Apostoli

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: LO

Nome provincia: Lodi

Codice ISTAT comune: 098032

Comune: Lodi Vecchio

CAP: 26855

Località: San Bassano

Indirizzo: Via Basilica San Bassano

Collocazione: Fuori dal centro abitato, in posizione dominante

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche

La basilica di San Bassano è aperta di norma al pomeriggio, dalle ore 15 alle 17. Per ulteriori informazioni si può contattare il parroco (tel. 0371.752900).

Come arrivare:

Lodi Vecchio sorge a circa sette chilometri dalla nuova Lodi.

Da Milano: imboccare la Via Emilia fino a Lodi.

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: Lodi Vecchio

Foglio/Data: 9

Particelle: A

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 4]

Ruolo: costruzione originaria

Autore/Nome scelto: Bassiano

AUTORE [2 / 4]

Ruolo: rifacimento

Autore/Nome scelto: Vescovo Andrea

Dati anagrafici/Periodo di attività: 970/1002

AUTORE [3 / 4]

Ruolo: sopraelevazione

Autore/Nome scelto: Paratici

Riferimento all'autore: cerchia

AUTORE [4 / 4]

Ruolo: trasformazioni

Autore/Nome scelto: Degani, Alessandro

AMBITO CULTURALE [1 / 2]

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

Fonte dell'attribuzione: S. Ambrogio. Lettera al vescovo Felice di Como

AMBITO CULTURALE [2 / 2]

Riferimento all'intervento: rifacimento

Denominazione: maestranze lombarde

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: preesistenze

Notizia: Inizialmente la chiesa, costruita a partire dal 378, era dedicata ai Dodici Apostoli.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 8]

Secolo: sec. IV

Data: 378/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 8]

Secolo: sec. IV

Data: 378/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [2 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia: Nel V secolo la chiesa fu ricostruita per ospitare un maggior numero di persone.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 8]

Secolo: sec. V

Data: 450/00/00

Validità: ante

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 8]

Secolo: sec. VI

Data: 575/00/00

Validità: post

NOTIZIA [3 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: sopraelevazione

Notizia

La chiesa fu restaurata nel 1323: fu sopraelevato il tetto e la copertura a falde inclinate fu sostituita da una volta a botte. Fu avviato anche il completamento delle navate, della facciata e la tinteggiatura esterna.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 8]

Secolo: sec. XIV

Data: 1320/00/00

Validità: ca.

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 8]

Secolo: sec. XIV

Data: 1323/00/00

Validità: ca.

NOTIZIA [4 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Si rinforzarono le fondazioni delle navate laterali. Furono consolidate le pareti esterne e sul prospetto nord furono costruiti i contrafforti (la parete si stava distaccando dal resto della chiesa).

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 8]

Secolo: sec. XIX

Data: 1829/00/00

Validità: ante

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 8]

Secolo: sec. XIX

Data: 1900/00/00

Validità: post

NOTIZIA [5 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Rifacimento del pavimento in cotto; eliminazione della sagrestia; eliminazione della scala campanaria; pulizia; ristrutturazione. Nel corso degli anni sessanta del novecento la Soprintendenza Degani si occupò del restauro degli affreschi e dell'architettura, soprattutto delle pareti laterali danneggiate dall'umidità. Fu abbattuta la sacrestia e costruito un vespaio areato.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 8]

Secolo: sec. XIX

Data: 1960/00/00

Validità: ante

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 8]

Secolo: sec. XX

Data: 1963/00/00

Validità: post

NOTIZIA [6 / 8]

Riferimento: rosone

Notizia sintetica: ricostruzione

Notizia: Il rosone fu ricostruito nel 1902.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 8]

Secolo: sec. XX

Data: 1902/00/00

Validità: ca.

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 8]

Secolo: sec. XX

Data: 1902/00/00

Validità: ca.

NOTIZIA [7 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Negli anni venti del Novecento fu rifatto in parte l'abside sinistra e tutto l'edificio fu nuovamente restaurato. Furono distrutti l'organo, il pulpito e le porticine barocche di accesso al coro. Fu rifatta in parte l'abside settentrionale.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 8]

Secolo: sec. XX

Data: 1923/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 8]

Secolo: sec. XX

Data: 1923/00/00

NOTIZIA [8 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 8]

Secolo: sec. XIV

Data: 1320/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 8]

Secolo: sec. XIV

Data: 1323/00/00

PREESISTENZE

PREESISTENZE

Ubicazione: intero bene

Individuazione: antica basilica costruita da San Bassiano

SPAZI

SUDDIVISIONE INTERNA

Riferimento: intero bene

Tipo di suddivisione orizzontale: livelli sfalsati

Numero di piani: +1

Tipo di piani: p. t.

Suddivisione verticale: tre navate

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

La basilica, a pianta rettangolare è suddivisa in tre navate con quella centrale di altezza superiore alle navate laterali. Entrambe le navate sono coperte da volte a crociera. La struttura perimetrale è in muratura portante, con contrafforti esterni, mentre la suddivisione interna in navate è realizzata con colonne polilobate a doppio ordine: minore per le navate laterali, gigante per la navata centrale. Tutte le navate terminano con un'abside estradossata; quella centrale è di maggiori dimensioni. La copertura a doppia falda inclinata, a livelli discontinui è sostenuta da un sistema di capriate lignee sormontate dall'apposito assitto e da manti di coppi in cotto. E' presente un campanile, modesto nelle dimensioni e nelle forme, nella parte posteriore destra del tetto. Questo è realizzato in muratura portante e termina con quattro pilastri angolari che sorreggono il tetto a due falde inclinate

ELEMENTI STRUTTURALI SUSSIDIARI [1 / 2]

Ubicazione: interno

Tipo: pilastri polilobati

ELEMENTI STRUTTURALI SUSSIDIARI [2 / 2]

Ubicazione: esterno

Tipo: contrafforte

PIANTA

Riferimento alla parte: intero bene

PIANTA

Riferimento piano o quota: p. t.

Schema: a tre navate

Forma: rettangolare

STRUTTURE VERTICALI

TECNICA COSTRUTTIVA [1 / 2]

Ubicazione: navate interne

Tipo di struttura: colonne

Genere: in muratura

Qualificazione del genere: a corsi regolari

Materiali [1 / 2]: laterizio

Materiali [2 / 2]: pietra da taglio

TECNICA COSTRUTTIVA [2 / 2]

Ubicazione: muro perimetrale

Tipo di struttura: pareti

Genere: in muratura

Qualificazione del genere: continua

Materiali: laterizio

STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

Ubicazione: navata centrale

TIPO [1 / 2]

Genere: volta

Forma: a crociera

Ubicazione: navate laterali

TIPO [2 / 2]

Genere: volta

Forma: a crociera

COPERTURE

Ubicazione: intero bene

CONFIGURAZIONE ESTERNA

Genere: a tetto

Forma: a due falde

Qualificazione della forma: a falde sfalsate

STRUTTURA E TECNICA

Struttura primaria: capriate

MANTO DI COPERTURA

Riferimento: intera copertura

Tipo: tegole

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

Ubicazione: intero bene

Genere: in cotto

ELEMENTI DECORATIVI

ELEMENTI DECORATIVI [1 / 7]

Ubicazione: prospetto principale

Collocazione: esterna

Tipo: semicolonna

Materiali: laterizio

ELEMENTI DECORATIVI [2 / 7]

Ubicazione: tutti i prospetti

Collocazione: esterna

Tipo: archetti ciechi sottogronda

Materiali: laterizio

ELEMENTI DECORATIVI [3 / 7]

Ubicazione: prospetto principale

Collocazione: esterna

Tipo: edicola sacra

Qualificazione del tipo: monocromi

Materiali: pietra

ELEMENTI DECORATIVI [4 / 7]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [5 / 7]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [6 / 7]

Ubicazione: prospetto principale

Collocazione: esterna

Tipo: rosone

Qualificazione del tipo: a motivi geometrici

Materiali: pietra

ELEMENTI DECORATIVI [7 / 7]

Ubicazione: prospetto Est, prospetto Ovest

Collocazione: esterna

Tipo: acroterio

Qualificazione del tipo: a motivi geometrici

Materiali: laterizio

ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

Ubicazione: navata destra

Genere: iscrizione

Trascrizione testo: MCCCXXIII Paraticum boateriorum fecit fieri hoc coelum.

Tecnica: scolpita/o

Materiali: pietra

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 2]

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2002

Stato di conservazione: ottimo

Indicazioni specifiche

Tutta la struttura è in ottimo stato di conservazione. Si individuano vari interventi alla muratura con tecniche e colori diversi. L'ultimo restauro risale agli anni sessanta del secolo XX.

Fonte: 2002, osservazione diretta

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 2]

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2015

Stato di conservazione: ottimo

Fonte: osservazione diretta

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Riferimento alla parte: coperture

Data inizio: 1988

Data fine: 1988

Descrizione intervento

Nel 1988 è stata rifatta parte della copertura e l'impianto di smaltimento delle acque solo nella parte settentrionale della chiesa, mentre a sud l'impianto risulta del tutto assente.

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: chiesa

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: chiesa

Consistenza: Consistenza buona

Manutenzione: Manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

Indicazione specifica: Parrocchia di S. Pietro Apostolo

Indirizzo: Piazza Vittorio Emanuele II - 26855 Lodi Vecchio LO

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 4]

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. BASSIANO

Indirizzo da vincolo: STRADA COMUNALE

Dati catastali: FOGLIO 9 LETT. A

Tipo provvedimento: L. n. 1089/1939, art. 71

Estremi provvedimento: 1959/01/27

Codice ICR: 2ICR0044063AAAA

Nome del file: 00347550034755.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 4]

Denominazione da vincolo

CHIESA DI S. BASTIANO 1320 - 1330 CON AVANZI DELLA PREESISTENTE BIZANTINA SEC. X - PITTURE

Tipo provvedimento: L. n. 364/1909, art. 5

Estremi provvedimento: 1913/08/16

Codice ICR: 2ICR0044063AAAA

Nome del file: 00347540034754.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [3 / 4]

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. BASSIANO

Tipo provvedimento: L. n. 1089/1939, art. 21

Estremi provvedimento: 1959/05/29

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR0044063AAAA

Nome del file: 00347560034759.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [4 / 4]

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. BASSIANO

Tipo provvedimento: L. n. 1089/1939, art. 21

Estremi provvedimento: 1959/05/29

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR0044063AAAA

Nome del file: 00347600034764.pdf

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti in vigore: P.R.G.

Sintesi normativa zona: Edificio vincolato

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 22]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: BSB10F01

Note: Facciata

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: sbassiano a.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 22]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Codice identificativo: BSB10F02

Visibilità immagine: 1

Nome del file: BSB10F02.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 22]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Codice identificativo: BSB10F03

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: BSB10F03.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 22]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Codice identificativo: BSB10F04

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: BSB10F04.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 22]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Codice identificativo: BSB10F05

Visibilità immagine: 1

Nome del file: BSB10F05.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 22]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Codice identificativo: BSB10F06

Visibilità immagine: 1

Nome del file: BSB10F06.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 22]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Codice identificativo: BSB10F07

Visibilità immagine: 1

Nome del file: BSB10F07.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 22]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Visibilità immagine: 1

Percorso relativo del file: LODI VECCHIO

Nome del file: LO520_0006LVabsidi.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 22]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Visibilità immagine: 1

Percorso relativo del file: LODI VECCHIO

Nome del file: LO520_0006LVfacciata.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [10 / 22]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Visibilità immagine: 1

Percorso relativo del file: LODI VECCHIO

Nome del file: LO520_0006LVinterno verso altare.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [11 / 22]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: sbassianoLO 1.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [12 / 22]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Note: Veduta

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: sbassianoLO 2.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [13 / 22]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Note: Particolare del pinnacolo

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: sbassianoLO 3.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [14 / 22]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bonelli, Daniele

Data: 2015/00/00

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO_A_LO620-00040_17

Note: Vista generale

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO_A_LO620-00040_17.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [15 / 22]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bonelli, Daniele

Data: 2015/00/00

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO_A_LO620-00040_18

Note: Facciata

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO_A_LO620-00040_18.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [16 / 22]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bonelli, Daniele

Data: 2015/00/00

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO_A_LO620-00040_19

Note: Facciata

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO_A_LO620-00040_19.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [17 / 22]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bonelli, Daniele

Data: 2015/00/00

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO_A_LO620-00040_20

Note: Vista generale

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO_A_LO620-00040_20.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [18 / 22]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bonelli, Daniele

Data: 2015/00/00

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO_A_LO620-00040_21

Note: Torre campanaria

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO_A_LO620-00040_21.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [19 / 22]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bonelli, Daniele

Data: 2015/00/00

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO_A_LO620-00040_22

Note: Dettaglio della bifora "a cielo"

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO_A_LO620-00040_22.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [20 / 22]

Genere: documentazione esistente

Tipo: fotografia b/n

Codice identificativo: 2

Note: Facciata

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [21 / 22]

Genere: documentazione esistente

Tipo: fotografia b/n

Codice identificativo: 1

Note: Absidi

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [22 / 22]

Genere: documentazione esistente

Tipo: fotografia b/n

Codice identificativo: 3

Note: Interno verso altare

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [1 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: stralcio catastale, scala 1:2000

Note: <CONV302> recuperato il tipo da campo ALG

Codice identificativo: BSB10T01

Nome del file: BSB10T01.dwg

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [2 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: pianta piano unico, scala 1:200

Note: <CONV302> recuperato il tipo da campo ALG

Codice identificativo: BSB10T02

Nome del file: BSB10T02.dwg

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [3 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: sezione longitudinale, scala 1:150

Note: <CONV302> recuperato il tipo da campo ALG

Codice identificativo: BSB10T03

Nome del file: BSB10T03.dwg

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [4 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: sezione trasversale, scala 1:100

Note: <CONV302> recuperato il tipo da campo ALG

Codice identificativo: BSB10T04

Nome del file: BSB10T04.dwg

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [5 / 7]

Genere: documentazione esistente

Tipo: mappa di Carlo VI

Note: <CONV302> recuperato da campo ALG

Codice identificativo: 2

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [6 / 7]

Genere: documentazione esistente

Tipo: stralcio Lombardo Veneto

Note: <CONV302> recuperato da campo ALG

Codice identificativo: 3

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [7 / 7]

Genere: documentazione esistente

Tipo: stralcio Cessato Catasto

Note: <CONV302> recuperato da campo ALG

Codice identificativo: 4

ACCESSO AI DATI

SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

Profilo di accesso: 1

Motivazione: dati liberamente accessibili

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2000

Nome: D'Alessio, L.

Referente scientifico: Susani, Elisabetta

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 3]

Data: 2002

Nome: Proietti, Alberto

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 3]

Data: 2007

Nome: Vergani, Cristina

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [3 / 3]

Data: 2015

Nome: Caspani, Pietro

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

SCHEMA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00224 [1 / 2]**CODICI**

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 224

Codice scheda: LMD80-00224

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI**RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: LO620-00040

Scheda di riferimento - NCTN: 00102221

OGGETTO

Identificazione del bene: Lodi Vecchio, Chiesa di S. Bassiano /2. periodo gotico

DESCRIZIONE

Descrizione

La facciata in cotto (come l'intera struttura), riconducibile al rifacimento sopra ricordato, è divisa in tre parti da due imponenti semicolonne che terminano con un semplice spiovente. Lo scomparto centrale ripropone la medesima scansione grazie a due esili cordonature che, originandosi ai lati del portale centrale, lo inquadrano con la sequenza verticale delle altre aperture costituite dal rosone (ricostruito nel 1902-1908), da una monofora strombata e dall'edicola contenente la statua del patrono, copia dell'originale ora nel duomo di Lodi. Gli scomparti laterali, con addossati massicci semipilastrini, sono caratterizzati dallo stesso andamento simmetrico. Le sottili semicolonnine racchiudono la monofora e l'oculo per fermarsi a livello del parapetto delle bifore "a vento".

Sotto il frontone centrale e gli spioventi laterali, coronati da pinnacoli, corre una fascia di archetti che prosegue anche lungo le navate e l'abside. Se questa cifra decorativa, unita al tipo particolare di finestre, ha innegabili riferimenti con il S. Francesco e il duomo di Lodi o con il duomo di Crema, qui è la decorazione nel suo complesso che raggiunge esiti più raffinati nelle strombature o nelle ghiere, con motivi cordonati, a dentelli o a tralci vegetali, creando una vera e propria modulazione pittorica.

La muratura della prima campata meridionale conserva chiare tracce dell'edificio romanico nella particolare tecnica costruttiva ad opus spicatum, nelle monofore e nella fascia di archetti a pieno centro. Il livello di questi ultimi testimonia l'innalzamento, riconducibile all'intervento trecentesco, della navata centrale e di quelle laterali sul cui tetto, poggianti sugli antichi contrafforti, se ne innalzarono dei nuovi a controbilanciare la spinta interna delle volte anch'esse rifatte. Nella zona orientale, tra l'absidiola meridionale e quella centrale, si eleva la torre campanaria tozza e priva di qualsiasi elemento decorativo. L'abside maggiore tripartita da due lesene, presenta in ogni settore una semplice finestra,

sormontata da quattro piccole monofore cieche. Caratteristiche architettoniche simili ha anche l'abside meridionale che è arricchita da decorazioni policrome ad affresco; la speculare a nord presenta invece delle vistose integrazioni in cemento dovute ai restauri del secolo scorso.

L'interno, a tre navate con volte costolonate, conserva diversi elementi riferibili all'edificio romanico: i massicci pilastri polistili, i semicapitelli con decorazione vegetale, ad intreccio, o con animali mostruosi e fantastici. Agli interventi trecenteschi risale invece la campagna decorativa, iniziata alla fine del secondo decennio e proseguita fino al quarto, da riferire ad un unico maestro (detto appunto "di S. Bassiano"), e alla sua bottega. La grande impresa, che prese il via probabilmente dalla zona absidale, ora è leggibile chiaramente solo in quella centrale. Nel presbiterio si susseguono una serie di riquadri. La decorazione, riferibile alla metà degli anni Venti, prosegue lungo le pareti della navata centrale. L'opera del Maestro di S. Bassiano si completa con la decorazione delle volte, eseguita negli anni immediatamente successivi alla loro costruzione avvenuta nel 1323, secondo quanto attesta l'iscrizione posta nella prima campata della navata settentrionale. Il soggetto, tipicamente agreste della volta "dei bovani", sottolinea l'importante ruolo assunto dalle corporazioni negli interventi architettonici e pittorici effettuati sull'edificio. Questo ruolo è testimoniato anche da due formelle poste l'una sul pilastro della terza volta e l'altra presso la porta d'ingresso, raffiguranti un uomo al tavolo da ciabattino.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche

La basilica, fondata dal vescovo Bassiano nel 380 e consacrata sette anni dopo, era in origine dedicata agli Apostoli. Assunse l'attuale intitolazione a partire dal 413, anno della morte del santo che vi fu deposto fino al 1163, quando il corpo fu traslato nel duomo di Lodi Nuova. Della struttura primitiva non si sa nulla, mentre le forme attuali sono da riferirsi all'XI-XII secolo, con sostanziali interventi eseguiti a partire dal 1320, quando la chiesa venne affidata ai frati ospitalieri. Ad esclusione di alcune campagne di restauro tra Otto (1829-30) e Novecento (1902-1908;1923-24;1963-68), l'edificio non ha conosciuto significativi interventi edilizi, mantenendo così inalterate le sue caratteristiche trecentesche.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2009

Specifiche ente schedatore: R03

Nome compilatore: Rurali, Elisabetta

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto

SCHEMA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00402 [2 / 2]**CODICI**

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 402

Codice scheda: LMD80-00402

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI**RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: LO620-00040

Scheda di riferimento - NCTR: 03

OGGETTO

Identificazione del bene: Lodivecchio, Basilica di S. Bassiano / 1. Le origini

DESCRIZIONE

Descrizione

Calata in un ameno scenario agricolo, la basilica si impone da lontano con la splendida facciata laterizia, frutto della ristrutturazione dell'edificio condotta nel terzo decennio del secolo XIV (Romanini 1964).

Nel paramento esterno i lacerti di tessitura romanica sono riconoscibili per i laterizi variamente dimensionati e di colore rosso saturo con finitura grezza, per la malta di giuntura quasi bianca e per gli inserti in opus spicatum: nella prima campata sud ciò si accompagna ad una monofora gradonata con modanatura torica e all'originario sottogronda a dente di sega e archetti su peducci, mentre nella quarta campata l'apertura è a oculo e degli archetti resta la sola impronta. Altri corsi in opus spicatum si conservano nello spiovente absidale sud e nello zoccolo della prima campata nord. Romanica è l'intera abside centrale, nonostante le perplessità indotte dalla tessitura molto più regolare e dai mattoni di maggior formato (come consueto per l'abside, quale elemento staticamente più sensibile e simbolicamente più pregiato), nonché dai ripristini e dalla sabbiatura. Alla base della semicalotta in ognuna delle tre specchiature si aprono quattro fornic; tuttavia non si tratta né delle basse nicchie ribadite da archetti pensili d'uso milanese (da S. Ambrogio in poi), né dei beccatelli di tipo cremonese, bensì di vere e proprie monofore a profilo doppio o triplo con modanatura torica. Presumibile è che l'attuale fregio gotico ad archetti intrecciati abbia sostituito un giro di archetti pensili a raccordo delle lesene. Da notare il frammento di epigrafe romana inserita fra secondo e terzo fornice da sinistra. Lo spazio interno conserva l'articolazione romanica, inadeguata per fondazioni e dimensionamento alle spinte laterali delle volte gotiche, responsabili dei critici fuori piombo dei pilastri e dei perimetrali, nonostante la contraffortatura incrementata a più riprese. Due file di quattro pilastri laterizi a sezione quadrilobata (come in S. Maria Gualtieri a Pavia e S. Marcello in Montalino a Stradella), impostati su possenti plinti lapidei quadrati, sostengono le arcate a pieno centro dei setti

longitudinali e dei diaframmi trasversali, ora inglobati nelle volte ma già funzionali a scandire le quattro campate (come nel duomo di Cremona, a differenza del sistema alternato di Lomello) e a sostenere il soffitto ligneo (così Porter 1915-17 e Arslan 1954, ma resta da compiere un'indagine nel sottotetto). Eccetto l'imbottitura absidale, l'edificio romanico sembra aver previsto un'unica volta, quella a crociera con rilevanti costoloni a sezione rettangolare (a differenza di quelli torici delle altre volte) dell'ultima campata sud, su cui grava la torre campanaria.

Ricco è il corredo lapideo dei capitelli, tutti romanici eccetto alcune sostituzioni gotiche, come i rilievi dei paratici dei ciabattini e dei bovati della prima e dell'ultima campata nord. Dai pilastri alle semicolonne, comprese quelle dei setti, a prevalere è la forma parallelepipedica schiacciata con angoli scavati e ornato fitomorfo e simbolico, inciso o a basso rilievo. Non mancano tuttavia inserti antropo e zoomorfi: due oranti nel primo pilastro lato sud; una serpe tra foglie d'acanto (sud) e leoni con il muso angolare in comune (nord), analoghi a quelli di S. Colombano a Vaprio d'Adda, sulla seconda coppia di pilastri; aquile su entrambi i lati ovest della terza coppia, a marcare il presumibile accesso al coro protetto da recinzione. I caratteri formali dei capitelli, delle aperture (monofora, oculo, fornicia) e del fregio ad archetti sembrano escludere la datazione precoce proposta da Porter (1050 ca.); d'altro canto la tessitura laterizia irregolare, non graffiata e con corsi di taglio a spinapesce è difficilmente collocabile oltre l'inizio del secolo XII, mentre successive sono le lastre dell'Ultima Cena e di un vescovo e un santo murate in cattedrale, ma secondo tradizione provenienti da S. Bassiano.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche

Nulla è finora riemerso della chiesa dei Ss. Apostoli fondata attorno al 380 da Bassiano vescovo e consacrata in presenza di Ambrogio e di Felice vescovo di Como: è addirittura lecito dubitare che sorgesse sul sito dell'attuale edificio, poiché i sondaggi nel sottosuolo condotti nel 1829 e nel 1958 non hanno restituito preesistenze, ma solo innumerevoli sepolture (Magni 1904, Consoli 1967). Della basilica romanica si conserva altresì l'impianto a tre navate con presbiterio triabsidato e consistenti strutture, già individuate da Porter (1915-1917) e tuttavia marginalizzate dagli studi sul romanico lombardo. Restauri condotti a più riprese (1825-30, 1903-04, 1923-24, 1958-68 ca.) hanno via via consolidato l'assai precaria statica dell'edificio, eliminato le sovrastrutture barocche e agricole (porcili addossati al fianco sud), recuperato il decoro pittorico. Il risultato, complici i ripristini mimetici e la sistematica sabbiatura dei paramenti laterizi interni, con sigillatura dei giunti mediante malta cementizia, è una chiesa di sapore neoromanico e di non facile lettura stratigrafica.

A parte la dotazione concessa nel 994 dal vescovo Andrea per il sostentamento di quattro presbiteri residenziali, le fonti edite non aiutano a ricostruire la vicenda istituzionale di S. Bassiano, che pare aver svolto funzioni di cattedrale dal 1111, anno della prima distruzione di Lodi da parte dei Milanesi, con rovina della cattedrale di S. Maria (di cui sono ora visibili le fondazioni), al 1163, anno della traslazione delle reliquie di san Bassiano dall'omonima basilica alla cattedrale di Lodi Nuova.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2013

Specifiche ente schedatore: R03

Nome compilatore: Scirea, Fabio

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto

Referente scientifico: Piva, Paolo